



La News



Uiv verso Antonio Rallo

Manca solo l'ufficialità, che arriverà tra pochi giorni, ma Antonio Rallo, alla guida di una delle più importanti griffe italiane, Donnafugata, e del Consorzio Doc Sicilia, sarà, salvo clamorose sorprese, il nuovo presidente dell'Unione Italiana Vini, che oggi ha eletto i presidenti delle sue federazioni nazionali: Ernesto Abbona (Marchesi di Barolo) per quella degli Industriali Vinicoli, Lamberto Frescobaldi (Frescobaldi) per quella dei Viticoltori e Produttori di Vino, e Quirico Decordi (Decordi) per quella del Commercio Vinicolo. Federazioni che si incontreranno a breve nella prima riunione del Consiglio Nazionale Uiv, chiamato ad eleggere il nuovo presidente...



Registro telematico, sì o no?

Strano Paese l'Italia: tutti chiedono (e annunciano) riforme e semplificazioni salvo poi, quando si arriva al dunque, rimandare, chiedere più tempo e accorgersi che, forse, non ci sono le condizioni (o il coraggio) per cambiare davvero. È quanto sta succedendo per l'introduzione del registro telematico del vino, che, obbligatoriamente dal 30 giugno 2016, dovrebbe sostituire quasi in toto la mole enorme di scartoffie che le cantine devono compilare. Tema che viene approfondito in queste ore, in Commissione Agricoltura alla Camera, dopo "le preoccupazioni di molte aziende di distretti rurali non ancora raggiunti dalla banda larga", ha detto il vicepresidente Massimo Fiorio, mentre la Coldiretti ha chiesto ufficialmente una proroga dei termini per "testare adeguatamente il sistema"...

Cronaca

Tutti a Dogliani

Critici, chef-star, imprenditori, vignaioli, editori, giornalisti, produttori di format televisivi di grande successo e istituzioni, tutti di primissimo piano (<http://goo.gl/kPJkl1>): ci sarà anche il wine & food al centro dell'edizione n. 5 del "Festival della Tv e dei Nuovi Media" di Dogliani, ideato e organizzato da un'associazione culturale, Fare Idee (4-8 maggio; www.festivaldellatv.it). Dove si parlerà soprattutto di giovani, ma anche del presente e del futuro della comunicazione enogastronomica italiana.



Primo Piano

Corre il vino "off premise" negli States

Buone notizie dagli Usa, mercato top per il vino mondiale e partner n. 1 dell'Italia enoica: tra gennaio 2015 e gennaio 2016, secondo i dati Nielsen Company, analizzati dall'Italian Wine & Food Institute, le vendite off premise sono cresciute del 5,5% sullo stesso periodo 2014-2015, toccando il valore di 13,3 miliardi di dollari. E i vini italiani, che tra gli stranieri sono i più venduti, hanno fatto meglio della media, con un +7,8%, per un valore di 1,18 miliardi di dollari. Sul podio anche l'Australia, con 727,2 milioni di dollari, nonostante un -3,6%, e l'Argentina, a 419,1 milioni di dollari, ma a -1,1%. A livello di provenienza, quelli che hanno fatto registrare gli aumenti maggiori sono stati i vini neozelandesi, a +17,1% (per 349,2 milioni di dollari) e quelli francesi, a +12,1% (303,1 milioni di dollari). A crescere sono tutte le tipologie, anche se meglio di tutti hanno fatto i vini bianchi, a quota 6,8 miliardi di dollari (+6%), poi i rossi, che valgono 5,7 miliardi di dollari (+5,1%), ma vanno bene anche i rosati, a 762,4 milioni di dollari, e in crescita del 2,6%. In un mercato ancora molto guidato dai varietali nelle scelte di acquisto, il vino più richiesto si conferma lo Chardonnay (+4%), che vale 2,5 miliardi di dollari tra gli scaffali americani, seguito dal Cabernet Sauvignon a 2,2 miliardi di dollari (+8,2%) e dal Pinot Grigio a 1,19 miliardi di dollari (+7%). Interessante l'analisi delle fasce di prezzo: la più consistente in assoluto è quella dei vini tra 3 e 5,9 dollari a bottiglia (+1%), che vale 4,04 miliardi di dollari, seguita da quella dei vini tra 9 e 11,9 dollari a bottiglia (+8,4%), a 3,09 miliardi, e da quella tra i 12 ed i 14,9 dollari a bottiglia (+13,2%) che vale 1,8 miliardi. Con 1,6 miliardi di dollari, ma -1,1%, seguono i vini tra 6 e 8,9 dollari a bottiglia, mentre la fascia di prezzo che cresce di più (+16%) è quella dei vini tra i 15 ed i 19,9 dollari a bottiglia, che vale 1,01 miliardi di dollari. Bene anche i vini superiori ai 20 dollari a bottiglia, in crescita dell'11,1% per un valore di 876,5 milioni di dollari. Numeri che testimoniano una volta di più il fenomeno della "premiumisation" del mercato americano, che sta premiando sempre di più i vini oltre i 10 dollari allo scaffale che, nel complesso, con 6,7 miliardi di dollari, fanno la metà del mercato.

Focus

Il nuovo corso di Baglio di Pianetto

La dinastia Marzotto ha legato la propria fama al settore tessile, ma il vino è entrato a far parte degli affari di famiglia già nel 1935, quando il Conte Gaetano Marzotto fondò Santa Margherita, di cui il figlio, il Conte Paolo Marzotto (che non ne ha più quote, ndr), "è stato presidente dal 1991 al 2003 - come racconta a WineNews Ginevra Notarbartolo di Villarosa, nipote del Conte Paolo Marzotto, ed ultima generazione entrata in azienda - periodo in cui, tra le altre, Ca' del Bosco è entrata nel Gruppo". Nel frattempo, nel 1997, l'amore per la Sicilia porta il Conte Paolo Marzotto verso una nuova sfida, vinta: quella di Baglio di Pianetto, in un territorio che aveva tutto da dimostrare nel panorama enoico italiano. Oggi, la crescita aziendale ha bisogno di "forze fresche - spiega Ginevra - e con l'arrivo di Marco De Bartoli, nuovo direttore commerciale, abbiamo una risorsa interamente dedicata all'estero, mentre quello di Renato De Bartoli (nipote e figlio del leader del Marsala, Marco De Bartoli, scomparso nel 2011, in foto), che avrà il ruolo di amministratore delegato, è un ritorno, perché è stato con noi anche agli inizi. Della parte enologica, invece, continuerà ad occuparsi Marco Bernabei".



Wine & Food

Maison di Champagne "d'Inghilterra", arriva Pommery

Le Maison di Champagne guardano sempre più ai vigneti inglesi: dopo Taittinger, un altro marchio importante, Pommery, La Maison, il cui chef de cave è il celebre Thierry Gasco, ha siglato un accordo di partnership con la Hattingley Valley Winery, nell'Hampshire, tra le realtà più apprezzate del movimento spumantistico inglese, che in pochi anni ha saputo ritagliarsi l'attenzione dei media e l'apprezzamento della critica. Gasco selezionerà le uve prodotte in Inghilterra insieme alla winemaker di Hattingley Valley, Emma Rice, per creare uno sparkling wine made in England da lanciare nel 2019.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il Seminario Veronelli compie 30 anni e, sotto la nuova presidenza di Angela Maculan, guarda al futuro tra novità (che più avanti riguarderanno anche la Guida, curata da Brozzoni e

Thomas) e maggior supporto alle aziende del vino, sempre seguendo la filosofia di "Gino". A WineNews le parole del nuovo consigliere del Seminario, Paolo Pizzoli.

